



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
IL CAPO DIPARTIMENTO

Al Referente della Performance

e p.c.

Al Capo di Gabinetto del Ministro

All' Organismo Indipendente di Valutazione

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione

S E D E

OGGETTO: Relazione sulla Performance dell'Amministrazione per l'anno 2021.

Si trasmette il contributo di questo di questo Dipartimento per la "Relazione sulla Performance dell'Amministrazione per l'anno 2021", così come richiesto con nota n. 0013411.U del 14.04.2022.

Cordiali saluti.

Il Vice Capo Dipartimento

Claudio G. Scorza



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2021

PRESENTAZIONE

La presente porzione della Relazione sulla Performance del Ministero della Giustizia evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2021 relativamente alla Giustizia minorile e di comunità, con riferimento alla missione istituzionale, alle priorità politiche, alle strategie, agli obiettivi, ai progetti e alle risorse disponibili.

La presente porzione della **Relazione sulla Performance 2021** illustra in particolare:

- l'analisi del contesto e l'indicazione dei principali risultati raggiunti;
- le risorse disponibili ed effettivamente impiegate;
- la rendicontazione degli obiettivi realizzati rispetto a quelli indicati nel Piano della Performance 2021-2023;
- i dati per un bilancio degli interventi in materia di pari opportunità;
- gli eventuali risparmi derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione portati a compimento in seno all'Amministrazione (art. 27 comma 2 D.Lgs. 150/2009).

ANALISI DEL CONTESTO E PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Il D.P.C.M. n. 84 del 15 giugno 2015, con la istituzione del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, ha esteso le competenze del già Dipartimento per la Giustizia minorile anche alla esecuzione penale esterna per gli adulti, in precedenza attribuite al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. È infatti operativa la Direzione Generale per la esecuzione penale esterna e messa alla prova, che si occupa, tra l'altro, della organizzazione e coordinamento degli uffici territoriali per l'esecuzione penale esterna; dell'attuazione ed esecuzione dei provvedimenti della magistratura, della organizzazione dei servizi per l'esecuzione delle misure alternative alla detenzione o di comunità; dell'organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici dell'esecuzione penale esterna negli istituti penitenziari; del coordinamento e indirizzo per l'esecuzione delle misure di sicurezza, delle convenzioni con gli enti o le organizzazioni di volontariato per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova.

È di tutta evidenza l'intento riformatore teso ad inquadrare le pene alternative non più in funzione ancillare rispetto alla pena detentiva, riconoscendo loro piena dignità di sanzione di efficace "alternativa" alla reclusione, da considerarsi, quest'ultima, anche in linea con la normativa sovranazionale, la più afflittiva e, pertanto, estrema risposta punitiva.

Il delicato e complesso processo di progressiva integrazione con il mondo della esecuzione minorile ha consentito di registrare, seppur gradualmente, un significativo rafforzamento delle sanzioni e misure di comunità come strumento di costruzione della sicurezza sociale e prevenzione della recidiva. La riforma del processo penale, di cui alla recente legge 27 settembre 2021, n. 134 [recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari], è intervenuta a conferire piena dignità alla esecuzione penale esterna per gli adulti, così lanciando una sfida che tutti gli operatori del diritto sono tenuti a raccogliere ed onorare, già dalla fase processuale.

Parimenti assume maggiore ampiezza l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova, che, già previsto dal 1988 nell'ambito del processo penale minorile, è stato esteso anche al procedimento penale a carico degli adulti dalla legge 67/2014, così confermando l'efficacia di un altro importante tassello del sistema di probation in Italia, da cui la necessità di una interlocuzione sempre più intensa e costante con la Magistratura, il Foro, la comunità nella accezione più ampia e, nello specifico, con il mondo del lavoro e con il volontariato. Particolarmente intenso sarà il lavoro per la costruzione di un impianto che preveda quale passaggio nevralgico il segmento di giustizia riparativa, il cui modello operativo, costituendo essa uno dei punti di delega della sopra citata riforma, è allo studio di apposita Commissione legislativa.

Anche l'anno 2021 è stato purtroppo appesantito, anzitutto, dalla gestione della persistente emergenza Covid 19, particolarmente delicata in relazione alle competenze del Dipartimento perché afferente, oltre che ai temi della organizzazione quotidiana del lavoro centrale ed al coordinamento con gli uffici periferici, anche alla più accorta sicurezza del personale (in gran parte impegnato "in presenza", attesa la peculiarità del servizio svolto a salvaguardia della prosecuzione degli interventi trattamentali e per assolvere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria), oltre che alla tutela della popolazione detenuta e del personale che opera negli Istituti penali per i minorenni.

Alle numerose e specifiche direttive, impartite alle varie articolazioni dipartimentali, altre ne sono seguite per il costante aggiornamento sulle normative e per la prevenzione della diffusione del contagio, ed è tuttora operativa la <Unità di crisi>, istituita presso il Dipartimento [con ordine di servizio del 27.2.2020], con il compito di: a) monitorare le disposizioni emanate dal Governo e dalle Autorità nazionali e locali; b) fornire risposte coordinate alle problematiche rappresentate dalle direzioni degli uffici e servizi territoriali e delle autorità giudiziarie, oltre che indicazioni univoche per il ritorno alla normalità; c) monitorare le azioni intraprese dalle direzioni degli uffici e servizi territoriali sulla base delle indicazioni delle autorità di governo e di sanità, nazionali, regionali e locali.

Nell'ultimo anno, si sono svolte le prove scritte ed è stata ultimata la correzione degli elaborati per due concorsi, uno per 18 dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna ed uno per 5 dirigenti di Istituto penale minorile. L'intervenuto aumento del numero di funzionari di servizio sociale e di

altre figure professionali ha senza dubbio costituito linfa vitale per gli uffici, ma persiste una significativa carenza di organico che si auspica fortemente possa essere risanata in considerazione dell'impegno cui saranno tenuti gli Uffici con l'attuazione della riforma penale, prevedendosi non solo una estensione dell'ambito di applicabilità della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato, ma anche il diretto coinvolgimento degli uffici di esecuzione penale esterna ai fini dell'applicazione delle sanzioni sostitutive delle pene brevi nel giudizio di cognizione.

È in fase di completamento la costituzione dei nuclei di polizia penitenziaria all'interno degli uffici di esecuzione penale esterna.

Nel quadro del rafforzamento organizzativo in materia di Giustizia, è previsto, inoltre, in attuazione dell'art. 35 comma 4-bis del DL 152/2021, come convertito da L. 233/2021, il potenziamento funzionale delle attribuzioni demandate all'amministrazione della giustizia minorile e di comunità, attraverso l'istituzione di un nuovo Ufficio di livello dirigenziale non generale nell'ambito della Direzione Generale del Personale delle Risorse e per l'Attuazione dei provvedimenti del giudice Minorile, cui attribuire l'area dei contratti per l'acquisizione dei beni, dei servizi e dei lavori con compiti di programmazione, coordinamento e di stazione appaltante centrale, di gestione di alloggi demaniali e locazioni passive.

Trascorsi tre anni dalla entrata in vigore dell'Ordinamento penitenziario minorile (D.lgs. 121/2018), che ha delineato un quadro sistematico della esecuzione della pena intramuraria per i minori di età ed i cd. "giovani adulti," fermo restando il rallentamento delle iniziative in corso a causa della pandemia, si torna a registrare un progressivo miglioramento della qualità della progettazione trattamentale, della tutela della affettività e della osmosi tra settore minorile ed esecuzione penale esterna: si è intensificata, infatti, l'azione congiunta tra le articolazioni territoriali dei rispettivi settori, anche nel comune impegno per favorire percorsi di recupero per quella fascia di utenza, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, trasversale ai due sistemi.

Permane costante, quale elemento di rafforzamento del processo di integrazione tra adulti e minori, il sostegno rappresentato dai progetti della Cassa delle Ammende che si inseriscono in un sistema di progettazione congiunta con Enti pubblici e privati del territorio e si concretizzano attraverso la sottoscrizione di accordi con la Conferenza delle Regioni e Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone – adulti e minori - in esecuzione penale ed in materia di giustizia riparativa.

Intenso e fruttuoso è il dialogo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità con l'Amministrazione penitenziaria, gli Uffici di Sorveglianza ed i Tribunali ordinari e per i minorenni, nel comune intento di rimuovere gli ostacoli (spesso legati alla mancanza di opportunità lavorative o di alloggio) all'accesso all'esecuzione penale esterna e alle misure di comunità, con particolare riferimento agli utenti minorenni ed ai giovani adulti.

Come già accennato, quest'anno in particolare, è stato potenziato il coinvolgimento del volontariato, in tutte le sue forme, anche con riguardo al Servizio civile. In data 3 novembre 2021 è stato rinnovato l'Accordo di Collaborazione con la Conferenza nazionale del Volontariato Giustizia. Prosegue il soddisfacente incremento della applicazione della messa alla prova per gli adulti, anche grazie all'impegno degli Uffici giudiziari e del Ministero. A livello centrale si è proceduto infatti, alla stipula di convenzioni e protocolli per i lavori di pubblica utilità così da agevolare il ricorso all'istituto anche nei territori che possono contare su più esigue risorse ed opportunità di inserimento lavorativo. Ed in data 2 novembre 2021 il Ministro della Giustizia ed il Ministro della Cultura hanno sottoscritto la Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova.

Trattasi della prima convenzione tra due Ministeri, che consentirà lo svolgimento presso diverse sedi [musei, palazzi storici, parchi archeologici, biblioteche, ecc.], dislocate su tutto il territorio nazionale, di attività non retribuita in favore della collettività.

Le politiche di prevenzione del rischio di radicalizzazione violenta, i progetti in materia di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la valorizzazione dei diritti delle vittime di reato ed ogni attività tesa ad implementare percorsi di responsabilizzazione dei minori autori di reato con azioni improntate a concretezza ed effettività nel campo dell'istruzione, dell'avviamento al lavoro, della

cura delle relazioni (attività sportive, culturali etc.) hanno visto impegnati gli operatori tutti, anche attraverso la partecipazione alle iniziative di formazione professionale.

PRINCIPALI DATI STATISTICI DI FLUSSO RIFERITI AL TRIENNIO 2019-2021

AREA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
AREA PENALE MINORILE			
Ingressi di minori nei Centri di Prima Accoglienza (esclusi	919	599	580
Ingressi di minori negli Istituti Penali (esclusi trasferimenti)	1.028	713	835
Ingressi di minori nelle Comunità (ministeriali e private) (esclusi trasferimenti)	1.925	1.468	1.562
Assegnazioni ai Centri diurni polifunzionali	423	285	344
Presenza media giornaliera negli Istituti Penali	410	320	320
Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali	20	19	15
Presenza media giornaliera nelle Comunità private	1053	973	951
Minori e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio Sociale	20.963	19.019	20.797
AREA CIVILE MINORILE			
Minori vittime di reati sessuali in carico agli USSM (reati previsti dalla Legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies C.P.)	213	191	143
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento in carico agli USSM (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis C.P.)	205	275	328
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale in carico agli USSM (Legge 64/94)	28	11	25
Minori in carico per soli provvedimenti amministrativi	57	86	71
AREA ESECUZIONE PENALE ESTERNA ADULTI			
Soggetti in affidamento in prova	32.914	30.331	33.458
Soggetti in detenzione domiciliare	23.980	24.272	24.496
Soggetti in semilibertà	1.714	1.562	1.284
Soggetti in semidetenzione	13	6	11
Soggetti in libertà controllata	686	437	540
Soggetti in libertà vigilata	5.497	5.657	5.929
Soggetti al lavoro di pubblica utilità	17.516	15.519	16.232
Soggetti in messa alla prova	39.353	34.931	48.008
AREA INTERNAZIONALE MINORILE			
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	636	581	589
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	276	238	280
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	1.579	1.346	1.330
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	83	93	109

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E IMPIEGATE

BILANCIO 2021	INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	UTILIZZATO (competenza)
	283.852.756	17.110.752	300.963.508	261.773.141,70
FUNZIONAMENTO	229.839.017	14.326.910	244.165.927	209.754.505,85
personale	211.082.809	12.748.156,79	223.830.965,7	192.190.023,45
beni e servizi	17.913.717	1.578.753,21	19.492.470,21	17.414.590,16
informatica	842.491		842.491	149.892,24
INTERVENTI	44.643.790	573.735	45.217.525	40.971.956,19
attuazione provvedimenti giudiziari	44.444.686	546.600	44.991.286	40.893.559,34
internazionali	194.906		194.906	52.773,12
diversi	4198	27.135	31.333	25.623,73
INVESTIMENTI	9.369.949	2.210.107	11.580.056	11.046.679,66

Sono stati conservati fondi per gli esercizi successivi per un importo complessivo di Euro **8.564.376,46**

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO 2021
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MISSIONE: 1 - Giustizia (006)
PROGRAMMA: 1.3 - Giustizia minorile e di comunità (006.003)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamanti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.					
0003 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	CP	199.139.879,00	45.305.432,00	41.111.763,59	38.936.284,54
	CS	199.139.879,00	45.305.432,00	n.a.	40.285.693,30
OBIETTIVO: 11 Cooperazione internazionale in materia civile minorile.					
0006 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	CP	2.156.006,00	69.776,00	5.823,29	5.823,29
	CS	2.156.006,00	19.776,00	n.a.	6.557,93
OBIETTIVO: 12 Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.					
0004 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	CP	15.628.639,00	11.580.056,00	11.046.679,66	3.237.179,80
	CS	15.628.639,00	11.580.056,00	n.a.	7.456.740,07
0005 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	CP	62.998.833,00	20.019.327,00	17.099.249,23	15.131.919,23
	CS	62.998.833,00	19.762.119,26	n.a.	16.209.125,55
OBIETTIVO: 13 Sviluppo del personale.					
0007 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	CP	3.929.399,00	2.570.304,00	2.705.826,13	2.289.570,96
	CS	3.929.399,00	2.645.511,74	n.a.	2.347.324,26
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	283.852.756,00	300.963.508,00	261.773.141,70	249.311.418,19
	CS	283.852.756,00	300.963.508,00	n.a.	256.559.604,05

RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI REALIZZATI

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI A PRIORITÀ POLITICHE

Obiettivo 10 Nota Integrativa - ESECUZIONE PENALE: GIUSTIZIA PENALE MINORILE E ESECUZIONE PENALE ESTERNA ADULTI

Azioni correlate:

0003 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria

RISORSE FINANZIARIE

CAPITOLI	DESCRIZIONE CAPITOLI	iniziale	definitivo	utilizzato
cap. 2134	Attuazione provvedimenti giudiziari	42.881.583	43.428.183	39.606.481,97
cap. 2135	Interventi condannati tossicodipendenti	230.000	230.000	163.795,43
cap. 2131	Attività progettuali – GM	1.333.103	1.333.103	1.123.281,94
cap. 2003	Indennità per i docenti c/o IPM	69.900	69.900	33.681,12
cap. 2015	Retribuzioni cappellani c/o IPM	210.650	210.650	173.725,83
cap. 2017	IRAP docenti	7.642	7.642	2.811,15
cap. 2031	Oneri docenti	21.756	21.756	7.321,15
cap. 2133	Interessi su peculio detenuti	4.198	4.198	665

1. Esecuzione penale esterna adulti

Nel 2021 sono state trattate complessivamente 119.018 persone in esecuzione di misure alternative, sanzioni di comunità e misure di sicurezza non detentive. Il dato comprende le persone in carico all'inizio dell'anno più le misure sopravvenute nel corso del 2021; sono ricompresi inoltre i procedimenti d'indagine richiesti dalla magistratura e dagli istituti penitenziari. Nel 2021 gli Uffici hanno curato, inoltre, l'esecuzione di 48.008 misure di messa alla prova. Il dato riguarda le misure risultanti all'inizio dell'anno e quelle sopravvenute nel corso del 2021. Per un quadro completo delle attività svolte, si deve aggiungere che gli uffici hanno realizzato, nel medesimo periodo, 60.672 procedimenti di indagine per la redazione dei programmi di trattamento richiesti nell'ambito dei procedimenti penali di ammissione alla prova.

Confrontando i dati di flusso sopra indicati con quelli rilevati nell'anno 2020, si evidenzia che le misure di messa alla prova sono aumentate da 34.931 a 48.008 (+37%.); in generale, si rileva un andamento crescente di tutti i procedimenti in carico agli uffici.

Tale risultato si è realizzato nonostante il permanere della situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 e testimonia lo sforzo organizzativo realizzato dall'Amministrazione per continuare a garantire, anche in questo difficile frangente, i servizi della Giustizia.

Nel 2021, come da programma, si è proceduto con gli interventi per incentivare il ricorso alle misure di comunità. In continuità con gli sforzi già avviati negli anni precedenti è stata promossa la sottoscrizione di nuove convenzioni e protocolli nazionali per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità nella messa alla prova, incrementando il raccordo operativo con gli enti indicati dalla legge. Gli accordi sono volti ad assicurare una rapida, omogenea e corretta applicazione dell'istituto della messa alla prova, attraverso lo snellimento delle procedure inerenti sia la fase istruttoria che quella di esecuzione della misura, l'ottimizzazione dei tempi e delle risorse a disposizione e l'attribuzione di maggiori e più qualificati contenuti ai programmi individualizzati di trattamento. Ad oggi, su 83

uffici territoriali, risultano siglati n.110 protocolli di intesa con la Magistratura ordinaria, rispetto ai 101 sottoscritti nell'anno 2020 e agli 81 del 2019. È stato aumentato il numero delle opportunità lavorative offerte per lo svolgimento delle prestazioni lavorative gratuite a favore della collettività da parte degli imputati. Nel corso dell'anno sono state sottoscritte le seguenti convenzioni: Convenzione nazionale con il Ministero della Cultura-MIC; Protocollo nazionale con l'Associazione Italiana Cultura Sport-AICS; Protocollo nazionale con la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi-EUROPARC); Protocollo nazionale con la Diaconia Valdese.

È stata promossa la diffusione di Sportelli MAP/LPU presso i tribunali ordinari, sia nelle città metropolitane, sia nei distretti in cui non insiste un UEPE, in una logica di prossimità al cittadino, al fine di facilitare l'accesso all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova e potenziare il ricorso alla misura. Sull'intero territorio nazionale sono attivi ad oggi 17 sportelli MAP/LPU, tra i quali 6 di nuova istituzione rispetto all'anno precedente.

Dai monitoraggi effettuati si è rilevato un rafforzamento dell'attività di collaborazione con gli istituti penitenziari con l'implementazione a regime delle c.d. "antenne operative" (funzionari degli uffici che collaborano negli Istituti all'attività di osservazione e trattamento delle persone detenute); è proseguita l'attività di collaborazione degli uffici per l'attuazione delle progettualità regionali di inclusione sociale dei detenuti privi di risorse abitative, finanziate con il programma Cassa Ammende, in continuità con il progetto realizzato dalla DGEPE nel corso del 2020. Al contempo è proseguita l'azione d'impulso e coordinamento verso le articolazioni territoriali per il consolidamento di accordi e intese strutturali con i Provveditorati dell'Amministrazione Penitenziaria e con la Magistratura di sorveglianza. Allo stato risultano sottoscritti n. 26 accordi con i Tribunali di Sorveglianza, che coinvolgono complessivamente 72 UEPE; mentre i restanti Uffici adottano prassi operative non formalizzate, ampiamente consolidate ed efficaci nell'applicazione, dopo la preliminare condivisione con gli Uffici di Sorveglianza territorialmente competenti.

È proseguita l'attività dell'osservatorio interdipartimentale per l'incremento dell'accesso alle misure alternative dei detenuti con pene brevi.

Sono state concluse le attività del gruppo di lavoro, istituito dal Ministro della giustizia con decreto del 21 gennaio 2021, che ha predisposto proposte di innovazione e semplificazione delle prassi organizzative degli UEPE. In particolare, sono stati analizzati e semplificati i principali processi di servizio in essere presso gli Uffici dopo l'introduzione del sistema di protocollazione Calliope, ovvero: osservazione detenuti, osservazione dei liberi sospesi, indagini per la messa alla prova, messa alla prova, affidamento in prova al servizio sociale dalla libertà e detenzione domiciliare. La proposta formulata dal Gruppo di lavoro interviene sui singoli processi di servizio al fine di accrescere l'efficienza degli UEPE, ottimizzando i tempi e l'impiego delle risorse professionali e strumentali e valorizzando la multiprofessionalità.

L'Amministrazione, infine, è impegnata nel potenziamento delle opportunità di accesso ai fondi strutturali e di investimento europei per la realizzazione di progetti di innovazione sociale per i processi di reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale. Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, Asse IV, Azione 4.1.2, è in corso il progetto "Innovazione sociale dei servizi per il reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali", che ha ricevuto un finanziamento di 1.600.000 euro. Si sta realizzando un'azione di sistema volta alla sperimentazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a persone in fase di uscita dal circuito penitenziario, in esecuzione penale esterna o sottoposti a misure e sanzioni di comunità, nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, da realizzare attraverso il potenziamento complessivo del sistema territoriale, al fine di rafforzare la sicurezza sociale e ridurre il rischio di recidiva. Dall'inizio del 2021 ha preso avvio l'attività di selezione dei soggetti in uscita dal circuito penitenziario o in esecuzione di misure e sanzioni di comunità da avviare ai tirocini di formazione lavoro. I soggetti sono segnalati dagli uffici e avviati a colloqui di orientamento e bilancio delle competenze, al fine di realizzare gli inserimenti lavorativi nelle aziende del territorio che sono state mappate. Secondo i dati comunicati dall'Ente attuatore, dall'inizio del 2021 ad oggi risultano attivati 114 tirocini di formazione lavoro, sul totale dei 200 previsti dal contratto sottoscritto dall'Amministrazione con l'Ente attuatore. Oltre ai tirocini formativi, è stato affidato all'ente attuatore il compito di costituire nelle cinque Regioni del Paese,

una rete di servizi che dovrà operare stabilmente per favorire l'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti di giustizia. A tale scopo sono in corso interlocuzioni con gli Enti Regionali, con l'ANPAL e le aziende del territorio in vista della costituzione di tavoli di lavori permanenti, la cui costituzione è prevista per il prossimo mese di ottobre. Il Dipartimento ha richiesto all'Autorità di gestione del PON (Ministero dell'Interno) la proroga della conclusione delle attività a tutto il 2022.

INDICATORI

Soggetti in esecuzione penale esterna per adulti

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
91.000 <= x => 93.000	119.018

Descrizione: soggetti in esecuzione penale esterna nell'anno (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno – dato di flusso)

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di soggetti seguiti nell'anno in esecuzione penale esterna, con esclusione dei soggetti in messa alla prova

Metodo di calcolo: rilevazione statistica su base nazionale

Fonte del dato: sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema PEGASO (sistema gestionale uffici di esecuzione penale esterna)

Accordi con gli istituti penitenziari per adulti per accesso e gestione misure alternative

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
90	96

Descrizione: Attività volte a favorire il ricorso alle misure alternative per i detenuti

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero dei protocolli/accordi attivi con gli istituti penitenziari per adulti

Metodo di calcolo: rilevazione interna

Fonte del dato: sistema atti interni

Soggetti in Messa alla prova per adulti

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
36.000 <= x => 40.000	48.008

Descrizione: soggetti in messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis del Codice Penale

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero dei soggetti in messa alla prova nell'anno

Metodo di calcolo: rilevazione statistica (soggetti provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno – dato di flusso)

Fonte del dato: sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema PEGASO (sistema gestionale uffici di esecuzione penale esterna)

Convenzioni per i lavori di pubblica utilità

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
7.260	8.525

Descrizione: Attività volte a favorire lo svolgimento della sanzione del lavoro di pubblica utilità e della messa alla prova

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di convenzioni attive con enti e associazioni

Metodo di calcolo: rilevazione interna

Fonte del dato: sistema atti interni

Valore di riferimento: 7.255

2. Giustizia penale minorile

Negli Istituti penali per i minorenni, per il periodo considerato, si sono registrati complessivamente 835 ingressi; di cui 468 italiani e 367 stranieri. Rispetto all'anno precedente si è assistito ad un certo incremento del numero di ingressi (probabilmente diminuiti anche a causa della pandemia), particolarmente evidente per gli italiani maschi.

Per quanto riguarda la presenza media all'interno degli IPM, nell'anno 2021 il valore è risultato pari a 320 unità, come per l'anno 2020, dato che registra una consistente diminuzione rispetto alle annualità precedenti.

Si può ipotizzare che sull'entità del dato di presenza media abbiano influito le misure deflative di cui ai DDLL 18/2020 e 137/2020, oltre che le indicazioni dipartimentali, atte a contrastare la diffusione dell'epidemia, all'interno di un contesto ad alto rischio di contagio, attraverso la diminuzione delle presenze dell'utenza ristretta.

Per quanto attiene alla presenza media giornaliera nelle comunità del privato sociale nel periodo considerato, il dato è pari a circa 951,5 unità, restando quindi elevato, nonostante le sopraccitate misure adottate per la riduzione del rischio di contagio.

Per quanto riguarda l'area penale esterna, le prese in carico degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni risultano in linea con le annualità precedenti, registrando 20.797 prese in carico di cui 16.197 italiani e 4.600 stranieri.

Nei Centri di Prima Accoglienza gli ingressi sono stati pari a 581, con una presenza media giornaliera pari a 5,2.

Nel 2021 i Centri diurni polifunzionali ministeriali hanno preso in carico 344 minorenni e giovani adulti, prevalentemente di nazionalità italiana, 316 maschi e 28 femmine.

Nell'anno preso in considerazione si è concluso il lavoro di redazione del "Modello di intervento per i Centri Diurni Polifunzionali", che si compone di una parte introduttiva e di due disciplinari, uno avente a oggetto i CDP ministeriali, con la definizione un modello organizzativo in grado di assicurare omogeneità di intervento su tutto il territorio nazionale; l'altro, rivolto agli omologhi servizi gestiti dal privato sociale e da altre Amministrazioni, che definisce le modalità di collaborazione per la presa in carico dell'utenza in carico al DGMC. Parallelamente si è avviata l'azione di accompagnamento e di supporto nell'applicazione dei Disciplinari rivolta ai servizi periferici.

Complessivamente anche per l'anno 2021, l'operato dei servizi minorili è stato condizionato dall'emergenza pandemica da Covid-19 che ha richiesto una rimodulazione costante delle modalità degli interventi istituzionali, rendendo prioritaria e indispensabile l'adozione di disposizioni finalizzate all'applicazione della prevenzione sanitaria a tutela della salute dell'utenza e del personale tutto, assicurando al contempo la continuità dei progetti educativi e dei percorsi di istruzione.

La graduale ripresa delle attività dal secondo semestre del 2021 ha consentito la ripresa delle attività per la ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Servizi minorili in conformità previste dal D.lgs 121/18 attraverso la realizzazione di processi che favoriscano la definizione dei regolamenti e progetti degli Istituti penali minorili e l'emanazione di una nuova circolare sui modelli organizzativi degli uffici di servizio sociale per i minorenni.

Nell'ambito delle iniziative progettuali per il recupero e il reinserimento sociale dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi, il 31 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto per l'avvio e la realizzazione del PON Legalità FESR/FSE 2014 - Progetto "Una rete per l'inclusione".

Il progetto, finalizzato al rafforzamento della rete degli Enti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, prevede la realizzazione di duecento tirocini formativi e lavorativi in favore di minori e giovani entrati nel circuito deviante e in carico ai Servizi minorili della Giustizia.

Si tratta di un consistente investimento per coinvolgere il mondo del profit e del privato sociale nell'individuazione di percorsi di inclusione sociale che possano contrastare i fenomeni delle devianze giovanili sul territorio, valorizzando le risorse comunitarie.

Al contempo il progetto offre un'importante opportunità per i giovani che, attraverso questa esperienza, potranno sviluppare competenze professionali e relazionali che favoriranno il loro ingresso nel mondo del lavoro.

INDICATORI

Servizi residenziali per minori e giovani adulti

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
500.000 <= x => 520.000	471.440

Descrizione: presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali minorili (Centri di prima accoglienza, Istituti penali per minorenni, Comunità ministeriali e private)

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero cumulato di presenze giornaliere nell'anno

Metodo di calcolo: stima sui dati della rilevazione statistica su base nazionale delle presenze medie giornaliere

Fonte del dato: sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM (Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia)

Servizi sociali per minori e giovani adulti

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
19.000 <= x => 22.000	20.797

Descrizione: soggetti in carico nell'anno agli uffici di servizio sociale per minorenni (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno – dato di flusso)

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di soggetti in carico nell'anno

Metodo di calcolo: rilevazione statistica su base nazionale

Fonte del dato: sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia

Centri Diurni Polifunzionali

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
450 <= x => 550	344

Descrizione: soggetti assegnati ai Centri Diurni Polifunzionali (dato di flusso)

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di soggetti assegnati ai Centri Diurni Polifunzionali per misure penale o amministrativa/civile

Metodo di calcolo: rilevazione statistica su base nazionale

Fonte del dato: sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia e rilevazione cartacea

3. Supporto agli interventi

Gli Istituti Penali per i Minorenni contribuiscono, in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche territorialmente competenti, a garantire all'utenza penale minorile l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione. Con tale finalità rappresentano agli interlocutori scolastici (Dirigenti scolastici di CPIA e di Istituti di Scuola secondaria di secondo grado) le esigenze di formazione-istruzione dell'utenza. La tipologia, l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi sono prevalentemente curati dal Centro Provinciale Istruzione per Adulti (CPIA) competente per territorio. All'interno delle strutture si tengono corsi di scuola primaria, di alfabetizzazione, di scuola secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti che abbiano dimostrato di aderire ai programmi trattamentali, è consentita, previa approvazione dell'Autorità Giudiziaria competente e in applicazione di quanto previsto dal D.Lvo.121/18, la frequenza di corsi scolastici tenuti all'esterno della struttura.

Anche nell'anno scolastico 2020-2021 l'organizzazione delle attività scolastiche è stata notevolmente condizionata dall'emergenza epidemiologica in corso; ciò è risultato particolarmente penalizzante nel contesto detentivo minorile, in quanto l'utenza è accomunata da vissuti di abbandono scolastico precoce, difficoltà di apprendimento e di concentrazione, difficoltà linguistiche per i minorenni stranieri non accompagnati e per coloro che sono analfabeti di ritorno, con potenziale riduzione delle opportunità di colmare le disuguaglianze formative ed educative.

Da un monitoraggio condotto sull'esperienza scolastica durante tale periodo sono emerse difficoltà connesse all'utilizzo della modalità da remoto dell'utenza penale minorile, scarsamente autonoma e spesso portatrice di disturbi dell'apprendimento nonché poco avvezza all'uso di strumentazioni tecnologiche. In considerazione di ciò, si è sostenuta con gli interlocutori istituzionali competenti, sia a livello nazionale che periferico, ogni iniziativa volta a consentire che le attività scolastiche in presenza potessero essere assicurate per tutto l'anno.

L'emergenza ha riproposto la necessità di una dotazione informatica e di piattaforme dedicate, sulle quali sono state attivate e individuate rapide soluzioni, anche nella prospettiva di attivare una didattica a distanza integrata. Particolare attenzione è stata prestata per sostenere le iniziative volte a favorire la continuità didattica, specie per i giovani impegnati negli esami di fine corso per l'acquisizione del titolo di studio.

Significativa è stata l'introduzione del Curriculum dello studente, quale documento rappresentativo che riporta le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extra scolastiche. Di fatto, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n° 88, a partire dall'anno scolastico 2020/21, al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo, è allegato

Inoltre, l'azione dipartimentale di indirizzo e di sostegno si è concretizzata anche diffondendo a tutti i Servizi minorili la nota emanata dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, relativa alla valutazione e all'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, che ha fornito indicazioni operative per il suddetto anno scolastico, allo scopo di garantire a tutti gli utenti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile la possibilità di sostenere gli esami di Stato anche in presenza di casi particolari. Nello specifico le Direzioni dei Servizi sono state esortate a intensificare la collaborazione con le istituzioni scolastiche e a supportare gli utenti, soprattutto in caso di modifiche della posizione giuridica o in caso di trasferimenti, per l'eventuale re-iscrizione alle scuole del territorio.

A livello nazionale, sono proseguiti presso il MIUR i lavori del Comitato Paritetico Interistituzionale composto da rappresentanti della DGPRAM e del DAP. Gli ambiti di collaborazione e le finalità del Comitato, contenuti nel Protocollo d'Intesa "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia", siglato il 19 ottobre 2020, consistono nella promozione dell'integrazione e di pari opportunità nei percorsi scolastici dei soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie italiane e di quelli sottoposti a provvedimenti penali non detentivi da parte dell'Autorità giudiziaria minorile. Il Comitato si pone tra i principali obiettivi l'attuazione di percorsi certificabili, modulari e flessibili in contenuti e durata, con la possibilità di prosecuzione anche dopo l'uscita dal circuito detentivo, l'acquisizione di abilità e competenze individuali, lo sviluppo di una politica dell'istruzione integrata con la formazione professionale attraverso la collaborazione con le Regioni e il mondo delle imprese.

INDICATORE

Istruzione

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
100 <= x => 110	Non disponibile

Descrizione: detenuti iscritti a corsi di istruzione realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche presso gli IPM

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero dei soggetti iscritti

Metodo di calcolo: rilevazione interna

Fonte del dato: sistema gestionale interno degli IPM

4. Prevenzione della devianza, tutela delle vittime e contenimento della recidiva

In materia di "prevenzione della devianza e contenimento della recidiva" il Dipartimento si è mosso prevalentemente nella prospettiva di educazione alla legalità e di definizione della filiera educativa volta a rafforzare l'inclusione sociale di minori devianti e a rischio, sia riguardo i percorsi di

criminalità e mafiosi che di violenza di genere. In particolare, con il progetto “Liberi di Scegliere” finanziato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020, il Dipartimento ha attuato nelle Regioni Calabria, Campania, Sicilia, una strategia innovativa di intervento con azioni di accompagnamento educativo, anche con eventuali interventi in ambito civile, per consentire l’elaborazione autonoma di un progetto di vita libero e sganciato dalle dinamiche criminali fortemente presenti nelle tre Regioni.

Con il progetto “Violenza zero!”, sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si interviene su un tema complesso quale quello dei reati a sfondo sessuale commessi in età evolutiva. L’iniziativa rientra tra gli interventi volti a proseguire la strategia nazionale verso una rigorosa attuazione degli obblighi nascenti dalla Convenzione di Istanbul. Nel 2021 è stato pubblicato il volume “Minorenni autori di reati sessuali e Giustizia Minorile”, nell’ambito della collana “I numeri pensati” del Dipartimento.

Nel primo semestre del 2021, con un webinar rivolto agli operatori, si è concluso il progetto “#Hash Tag”, sostenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità, dedicato al tema della discriminazione di genere nelle comunicazioni digitali ed al rafforzamento delle competenze di chi si misura con il fenomeno.

E’ stato ricostituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Famiglia l’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile (cd. Osservatorio pedofilia), di cui questo Dipartimento è componente in rappresentanza del Ministero della Giustizia. Nel corso degli incontri, sono stati individuati obiettivi generali e specifici per il contrasto e la prevenzione dello sfruttamento sessuale in danno dei minori grazie alla messa a sistema delle diverse competenze pubbliche e della società civile, al fine di assicurare un sistema efficace ed efficiente di servizi dedicati ai minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale ed interventi di recupero e assistenza dei sex offenders.

In tema di “giustizia riparativa e tutela delle vittime” il Dipartimento, in coerenza con le “Linee di Indirizzo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità in materia di Giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato” del 17 maggio 2019 e all’“Accordo di collaborazione per attività di volontariato a valenza riparativa” del 2 aprile 2020, ha orientato le progettualità sostenute con i fondi di bilancio in una logica di sistema, integrata con le progettualità finanziate da altri Enti [Regioni, Cassa delle Ammende, etc.]. Si tratta di azioni integrate finalizzate a potenziare i percorsi di giustizia riparativa all’interno delle misure penali di comunità e negli Istituti penali per i minorenni.

Inoltre, nell’ambito della progettazione europea, il Dipartimento sta: a) sostenendo la promozione di un’azione di cooperazione interistituzionale per il pieno recepimento e applicazione della Direttiva UE sui diritti delle vittime (2012/29/UE) in relazione ai minorenni vittime di reato [progetto “E-protect II”]; b) accompagnando e sostenendo, nell’ambito della collaborazione avviata con gli Uffici Giudiziari minorili della Regione Campania, attivata nell’ambito del su citato progetto E-protect II, l’accordo di partenariato siglato in data 24 giugno 2021 con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e i Servizi della Giustizia minorile, il Centro per la Giustizia Minorile di Napoli e Defence for Children Italia. Un accordo che ha consentito di definire la progettualità “Verso un una rete territoriale integrata per assicurare la tempestiva individuazione e la pronta presa in carico di minorenni vittime di reato a Napoli” che vede il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nella presa in carico dei minorenni che sono vittime di reato; c) accompagnando la trasformazione culturale al sostegno e alla protezione delle vittime di reato nei servizi della Giustizia, per la costruzione di un sistema integrato di assistenza, tutela e “cura complessiva” delle vittime di reato [progetto “SeRV- Servizi e diritti per le vittime di reato”]; d) contribuendo a rinforzare i diritti dei minorenni indagati o imputati nei procedimenti penali in Italia attraverso il rafforzamento delle competenze/conoscenze degli operatori coinvolti nella valutazione individuale dei minorenni [progetto “CREW”]; e) supportando il processo di verifica dell’adeguamento dei sistemi di tutela dei minorenni esposti a traumi, al fine di rafforzare la capacità dei servizi di offrire ai minorenni vittime di violenza interventi, adeguati ed efficaci, sulla scorta di approcci basati sul trauma [progetto “INTINT- Integrated Trauma Informed Therapy for Child Victims of Violence”].

INDICATORI

Cultura della legalità e prevenzione della devianza

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
22	26

Descrizione: iniziative per la diffusione della cultura della legalità e prevenzione della devianza

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di iniziative per la diffusione della cultura della legalità

Metodo di calcolo: rilevazione interna

Fonte del dato: atti interni

Valore di riferimento: 1 x ogni CGM/UIEPE

Descrizione e provenienza: valore obiettivo ovvero il numero di iniziative per la diffusione della cultura della legalità da effettuare nell'anno

Giustizia riparativa, mediazione penale e tutela delle vittime

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
22	74

Descrizione: attività di giustizia riparativa, mediazione penale e tutela delle vittime

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di iniziative avviate

Metodo di calcolo: rilevazione interna

Fonte del dato: atti interni

Valore di riferimento: 1 per ogni CGM o UIEPE

Descrizione e provenienza: numero minimo delle iniziative da avviare nell'anno

Obiettivo 12 Nota Integrativa - MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Azioni correlate:

0004 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

0005 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità

RISORSE FINANZIARIE

CAPITOLI	DESCRIZIONE CAPITOLI	Iniziale	Definitivo	Utilizzato
Cap. 7400	Investimenti - da fondo opere e progetti	6.627.186	8.837.293	8.816.009,85
Cap. 7421	Mobili, arredi e autoveicoli	2.176.763	2.176.763	2.152.674,81
Cap. 7441	Dotazioni librerie	77.995	77.995	77.995
Cap. 7442	Investimenti – hardware (<i>gestione a cura DGSIA</i>)	488.005	488.005	0,00
Cap. 2025	Gestione mense	337.404	289.981,79	156.056,76
Cap. 2061 – 1	Assistenza, cultura, ricreative PolPen	708	708	0,00
Cap. 2061 – 2	Missioni nazionali personale civile	234.878	244.878	151.510,85
Cap. 2061 – 3	Missione estere personale civile	4.220,00	4.220,00	231,23
Cap. 2061 – 4	Trasferimento personale civile	657	657	0,00
Cap. 2061 – 5	Missioni nazionali PolPen	430.143	420.143	296.690,85
Cap. 2061 – 7	Trasferimento PolPen	966	966	0,00
Cap. 2061 – 8	Formazione	37.457	7.457	0,00
Cap. 2061 – 11	Affitti, locazioni e condominiali	4.785.191	4.785.191	4.524.626,97

Cap. 2061 – 12	Manutenzione impianti e immobili	472.954	712.954	694.562,17
Cap. 2061 – 13	Utenze e servizi domestici	8.390.091	8.084.591	7.619.206,44
Cap. 2061 – 14	Funzionamento uffici	879.129	1.229.129	1.176.889,38
Cap. 2061 – 15	Commissioni	0,00	5.500	4.791,87
Cap. 2061 – 18	Gestione automezzi	590.922	770.922	716.925,23
Cap. 2061 – 24	Imposte, tasse e contributi	1.033.314	1.083.314	942.222,60
Cap. 2061 – 26	Somme destinate all'espletamento delle procedure concorsuali	1.000.000	1.000.000	263.970,13
Cap. 2061 – 27	Missioni nazionali – (<i>interventi per Covid19</i>)	0,00	0,00	0,00
Cap. 2061 – 28	Sanificazioni e DPI – (<i>interventi per Covid19</i>)	0,00	338.466	300.215,33
Cap. 2036	Interessi legali	0,00	262	260,20
Cap. 2071	Liti e arbitraggi	22.341	72.628,21	54.507,35
Cap. 2121	Informatica – gestione (<i>gestione a cura DGSIA</i>)	842.491	842.491	149.892,24
Cap. 2151	Supporto servizi e attività internazionale	125.130	125.130	46.949,83

Anche nel corso del 2021, in relazione al permanere dello stato pandemico, sono proseguite, nelle sedi di lavoro, periodiche operazioni di disinfezione e pulizia approfondita e di integrazione dei mezzi per la prevenzione. Ciò ha consentito di garantire tutti i servizi istituzionali demandati agli uffici centrali e territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Inoltre, sono proseguiti gli interventi di revisione e ammodernamento dei beni immobiliari assegnati al Dipartimento.

È proseguita l'attività riferita all'efficientamento energetico delle strutture immobiliari e dell'installazione dei sistemi di videosorveglianza passiva; più in particolare è stata realizzata la diagnosi energetica del Complesso del CGM di Bologna (CGM-IPM-USSM-CPA-Comunità) e la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza passiva per i servizi minorili di Sassari.

Un traguardo importante è quello riferito all'installazione della piattaforma unica per il servizio di telefonia riservato all'utenza detentiva per la quasi totalità degli istituti penali per minorenni. Inoltre, sono proseguite le procedure per la realizzazione del progetto di ammodernamento degli impianti di rete locale presso il Complesso di Milano (CGM, IPM, USSM, CPA), l'IPM di Potenza, l'IPM di Airola, l'UDEPE di Perugia e il Complesso di Napoli (CGM, USSM, CPA, CDP di Santa Maria Capua Vetere).

Nell'ambito dei finanziamenti per il Piano complementare al PNRR sono state poste in essere le necessarie attività tecnico amministrative relative a quattro macro-interventi che coinvolgeranno altrettanti complessi demaniali, ai fini del rispetto delle tempistiche imposte dal Piano. In particolare, saranno coinvolte le strutture minorili di Torino, Bologna, Roma e Airola (BN). Gli interventi saranno volti alla riorganizzazione funzionale degli spazi e, prioritariamente, all'efficientamento energetico ed alla revisione delle parti strutturali, al fine di migliorare il comportamento antisismico degli edifici. Le attività saranno curate dalle articolazioni territoriali del MIMS, coadiuvate dalle strutture dipartimentali interessate agli interventi.

Anche nel corso del 2021 sono proseguite le attività finalizzate alla regolarizzazione delle occupazioni "sine titolo", pervenendo alla stipula di un nuovo contratto di locazione per la sede UIEPE di Bologna, nonché al rinnovo del contratto per la sede dell'USSM di Catania, previa acquisizione presso l'Agenzia del Demanio della indisponibilità di immobili demaniali, patrimoniali, confiscati alla criminalità organizzata, oppure inseriti nel Fondo Pubblici.

Inoltre, per quanto riguarda le sedi degli istituendi Uffici EPE di Cremona, Parma e Grosseto si rappresenta quanto segue:

- UEPE di Grosseto e Cremona: sono in corso di definizione le procedure di acquisizione di nuovi immobili (FIP per la sede di Grosseto e in comodato gratuito dal Comune per la sede di Cremona);

- UEPE Parma: sono tuttora in corso le procedure per l'individuazione di una nuova sede.

INDICATORI

Strutture

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
240.000 <= x => 250.000	245.460

Descrizione: Ampiezza delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalità

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Metri quadri

Metodo di calcolo: Rilevazione delle strutture gestite

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Innovazione tecnologica per la sicurezza

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
50 % <= x => 70 %	71 %

Descrizione: Percentuale di IPM interessati da interventi di realizzazione di impianti a tecnologia avanzata per il miglioramento dei sistemi di sicurezza passiva. Il numero totale degli istituti è 17.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: percentuale

Metodo di calcolo: Rilevazione degli istituti penali per minorenni dove nell'anno risultano installati gli impianti tecnologici per il miglioramento della sicurezza passiva.

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Locazioni

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
17 % $\leq x \leq$ 19 %	18,04 %

Descrizione: Ampiezza delle strutture in locazione presso privati rispetto all'ampiezza complessiva delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalità.

Tipologia: Indicatore di risultato

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rilevazione delle superfici delle strutture gestite

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

OBIETTIVI NON STRATEGICI

Obiettivo 11 Nota integrativa - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA CIVILE MINORILE

Azioni correlate:

0006 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile

RISORSE FINANZIARIE

CAPITOL O	DESCRIZIONE CAPITOLO	Iniziale	Definitivo	Utilizzato
cap. 2152	Cooperazione internazionale materia civile minorile	69.776	69.776	5.823,29

In qualità di Autorità Centrale, il Dipartimento ha svolto i compiti di istruzione dei procedimenti amministrativi di sottrazione internazionale di minori, tutela del diritto di visita tra prossimi congiunti non conviventi domiciliati in Paesi diversi e riscossione coattiva di crediti alimentari dovuti in base a vincoli obbligatori instaurati tra soggetti domiciliati in Stati differenti. E' infatti affidatario, in via principale, di funzioni di cooperazione e assistenza nell'applicazione in ambito transfrontaliero degli istituti civilistici di tutela di diritti personali e patrimoniali previsti dalle Convenzioni Internazionali e dai Regolamenti Europei che disciplinano i rapporti giuridici di famiglia.

L'obiettivo primario è stato individuato nella piena attuazione del programma di miglioramento dell'efficienza e di razionalizzazione delle prestazioni specialistiche rese in favore dell'utenza pubblica e privata, la cui realizzazione è stata perseguita, oltre che mediante la razionalizzazione della distribuzione per materie del carico di lavoro tra le articolazioni interne e la diramazione costante al personale di direttive e prescrizioni operative generali e specifiche, anche attraverso la puntuale partecipazione alle attività della Rete Giudiziaria Europea e dei Gruppi di studio e lavoro costituiti da Organismi sovranazionali, l'individuazione continua e il perfezionamento progressivo di nuovi modelli pratici di intervento e la definizione di criteri interpretativi standardizzati nella trattazione delle pratiche.

INDICATORI

Protezione minori in ambito internazionale

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
650 <= x => 850	869

Descrizione: Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 5 ottobre 1961, L'Aja del 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, L'Aja del 25 ottobre 1980 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 2201/2003 del 27 novembre 2003.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero di casi

Metodo di calcolo: Rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno.

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale

Target atteso 2021	Realizzato 2021
1.200 <= x => 1.400	1.439

Descrizione: Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi della Convenzione L'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero di casi

Metodo di calcolo: Rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno.

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Obiettivo 13 Nota integrativa - SVILUPPO DEL PERSONALE

Azioni correlate:

0001 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati).

0002 - Spese di personale per il programma (Polizia Penitenziaria).

0007 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità

RISORSE FINANZIARIE

CAPITOLI	DESCRIZIONE CAPITOLI	Iniziale	Definitivo	Utilizzato
Cap. 2000	Stipendi al personale (personale amministrativo)	124.938.174	131.475.997	122.792.802,6 2
Cap. 2002	Stipendi al personale (magistrati) - <i>Gestione a cura DOG</i>	1.382.723	1.488.977	1.404.308,33
Cap. 2032	IRAP sulle competenze fisse e accessorie	8.210.589	8.732.652	8.006.463,21
Cap. 2022	Buoni pasto	2.466.680	2.466.680	1.960.992,24
Cap. 2001	Stipendi al personale (personale Polizia Penitenziaria)	67.226.640	72.495.489	52.226.479,22
Cap. 2033	IRAP sulle competenze fisse e accessorie	4.398.228	4.758.818	3.412.754,18
Cap. 2062-09	Sicurezza posti di lavoro	30.746	730.746	668.239,76
Cap. 2037	Provvidenze al personale	3.928	3.666	0,00
Cap. 2030	Equo indennizzo	16.527	16.527	0,00
Cap. 2024	Speciale elargizione	98.643	98.643	319.042,44
Cap. 2091	FESI	1.693.325	1.693.325	1.693.325

1. PERSONALE AMMINISTRATIVO E MAGISTRATI.

Nonostante le difficoltà determinate dell'emergenza epidemiologica in atto, sono state effettuate le prove preselettive e le prove scritte dei due concorsi dirigenziali per il reclutamento di 5 dirigenti penitenziari di IPM e 18 dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna.

Intensa e proficua è stata l'attività svolta per il reclutamento di personale del Comparto funzioni centrali dei vari profili professionali; in particolare, si è addivenuti all'assunzione di n. 28 Funzionari dell'organizzazione, a seguito alla definizione delle procedure concorsuali da parte di Ripam; di n. 16 Funzionari contabili e 6 Funzionari tecnici per il tramite dello scorrimento di una vigente graduatoria di idonei del Comune di Acerra, previa stipula di apposita convenzione; di n. 88 Funzionari della professionalità di servizio sociale tramite scorrimento della graduatoria vigente di concorso effettuato.

Con l'assunzione del predetto personale è stato finalmente possibile poter reintegrare le gravissime carenze esistenti nei vari uffici e servizi dell'Amministrazione, determinatesi a seguito del blocco delle assunzioni e dei pensionamenti intervenuti negli ultimi anni.

Nel rispetto degli impegni assunti e per valorizzare la professionalità del personale dipendente, l'Amministrazione ha espletato le procedure di cambio profilo personale per tutti i profili della Terza Area funzionale; ha, inoltre, attuato le procedure di mobilità territoriale riservate ai Funzionari contabili e di servizio sociale già in servizio, ai sensi dell'Accordo di Mobilità stipulato in data 10 maggio 2019, al fine di consentire loro di soddisfare eventuali aspettative di trasferimento prima di procedere alle nuove assunzioni.

Da evidenziare che l'assunzione dei Funzionari tecnici, a completamento della pianta organica, ha consentito all'Amministrazione di poter riorganizzare il Settore tecnico/edilizio, istituendo tre Poli tecnici (Nord, Centro, Sud) con competenze ripartite per area geografica, al fine di provvedere alla cura del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione.

Si è proceduto, inoltre, all'assunzione di n. 11 unità di area seconda, profilo professionale di Operatore, di cui alla Legge 68/99.

INDICATORE

Risorse umane (personale dirigenziale e delle qualifiche)

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
2.950 <= x => 3.100	2.922

Descrizione: Personale effettivamente impiegato nello svolgimento dei compiti istituzionali nelle sedi centrale e territoriali dell'Amministrazione – personale dirigenziale e delle qualifiche.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Unità di personale

Metodo di calcolo: Rilevazione interna del personale

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

2. PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

Nel mese di agosto 2021, all'esito del 178° corso di formazione per allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria sono state destinate al contingente per la Giustizia Minorile e di Comunità n.44 Agenti (23 uomini e 21 donne), rispettivamente 31 per gli Istituti Penali per i Minorenni e 13 per gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

Per assicurare la piena funzionalità degli uffici e servizi, l'Amministrazione ha adottato iniziative tese a potenziare il personale di Polizia penitenziaria, sia per lo svolgimento dei servizi legati alla sicurezza degli istituti e servizi penitenziari, che per la copertura dei posti di livello apicale:

- n.10 funzionari del Corpo di Polizia penitenziaria, provenienti da strutture del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sono stati assegnati agli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna con le funzioni di Comandante del Nucleo di Polizia Penitenziaria;

- n. 40 unità del ruolo Agenti/Assistenti, provenienti da strutture del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sono state assegnate ai Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna;

- in data 5 ottobre 2021 è stato bandito un interpello nazionale per la mobilità a domanda del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli non direttivi del contingente minorile e di comunità;

- nel mese di settembre 2021 n.11 unità del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli Istituti Penali per i Minorenni sono state trasferite ai sensi della legge 104/92, in occasione dell'immissione in servizio del personale di nuova nomina del 178° corso di formazione.

INDICATORE

Risorse umane – Polizia penitenziaria

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
1.270 <= x => 1.300	1.353

Descrizione: Personale effettivamente impiegato nello svolgimento dei compiti istituzionali nelle sedi centrale e territoriali dell'Amministrazione – Personale del Corpo di Polizia penitenziaria.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Unità di personale

Metodo di calcolo: Rilevazione interna del personale

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

3. GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2021 si è proceduto ad un progressivo superamento della gestione in funzione emergenziale dell'istituto del lavoro agile, valorizzandone le potenzialità quale strumento organizzativo ordinario, a servizio dei risultati e dell'operatività dell'Amministrazione.

Il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), adottato unitariamente dai Dipartimenti del Ministero della Giustizia, redatto seguendo le linee guida adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020, è stato pubblicato, come parte integrante del Piano della performance del Ministero della Giustizia, nel febbraio 2021.

E' proseguita l'attività di monitoraggio del lavoro agile sul territorio nazionale, a tutto il 31 dicembre 2021, dalla quale è emerso un indice di fruizione dal parte del personale del Comparto funzioni centrale mutevole nel corso dell'anno; infatti, nei mesi da gennaio a settembre si registra

una fruizione pari a circa il 50% dei lavoratori, mentre da ottobre a dicembre, coerentemente con le previsioni normative emanate in materia, gradualmente scende fino ad arrivare a circa il 24%.

INDICATORE

Politiche per il personale

Target atteso 2021	Realizzato nel 2021
23	23

Descrizione: attività finalizzate al benessere organizzativo e alla diffusione della cultura di parità di genere

Tipologia: indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di iniziative intraprese per il benessere organizzativo e la diffusione della cultura di genere

Metodo di calcolo: rilevazione interna

Fonte del dato: atti interni

Valore di riferimento: 23

Descrizione e provenienza: si stima almeno un incontro con i lavoratori e le organizzazioni sindacali per ogni interdistretto e per l'amministrazione centrale.

DATI PER UN BILANCIO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

DATI SUL PERSONALE

Personale presente alla data del 31 dicembre 2021 secondo il sesso e la qualifica.

DIRIGENTI

Fasce	Maschi	Femmine	Totale
I fascia	2	2	4
II fascia	9	18	27
Totale	11	20	31

COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

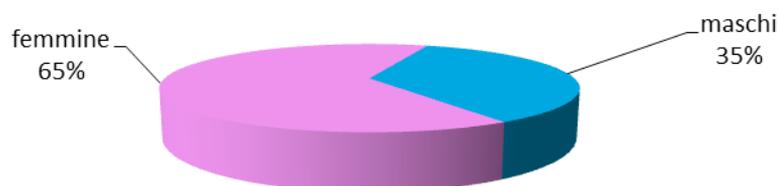
Aree e fasce retributive	Maschi	Femmine	Totale
III Area F7	1	0	1
III Area F6	1	6	7
III Area F5	11	47	58
III Area F4	40	210	250
III Area F3	39	323	362
III Area F2	63	393	456
III Area F1	94	821	915
II Area F6	4	1	5
II Area F5	8	8	16
II Area F4	43	59	102
II Area F3	155	122	277
II Area F2	180	110	290
II Area F1	58	54	112
I Area F3	5	3	8
I Area F2	11	15	26
I Area F1	3	3	6
Totale	716	2.175	2.891

POLIZIA PENITENZIARIA

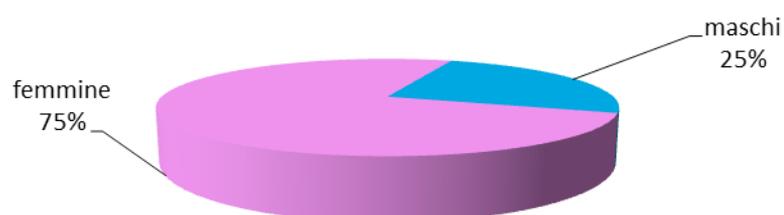
Ruoli	Maschi	Femmine	Totale
Funzionari	27	15	42
Ispettori	75	12	87
Sovrintendenti	52	6	58
Agenti/Assistenti	956	210	1.166
Totale	1.110	243	1.353

TOTALE GENERALE	1.837	2.438	4.275
------------------------	--------------	--------------	--------------

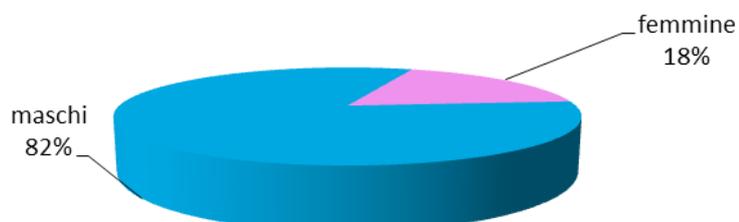
Personale dirigente del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità presenti al 31.12.2021, composizione percentuale secondo il sesso.



Personale del Comparto funzioni centrali del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità presenti al 31.12.2021, composizione percentuale secondo il sesso.



Personale del Corpo di Polizia penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità presenti al 31.12.2021, composizione percentuale secondo il sesso.



Personale dirigente e del Comparto funzioni centrali presente alla data del 31 dicembre 2021, secondo la classe di età e il sesso.

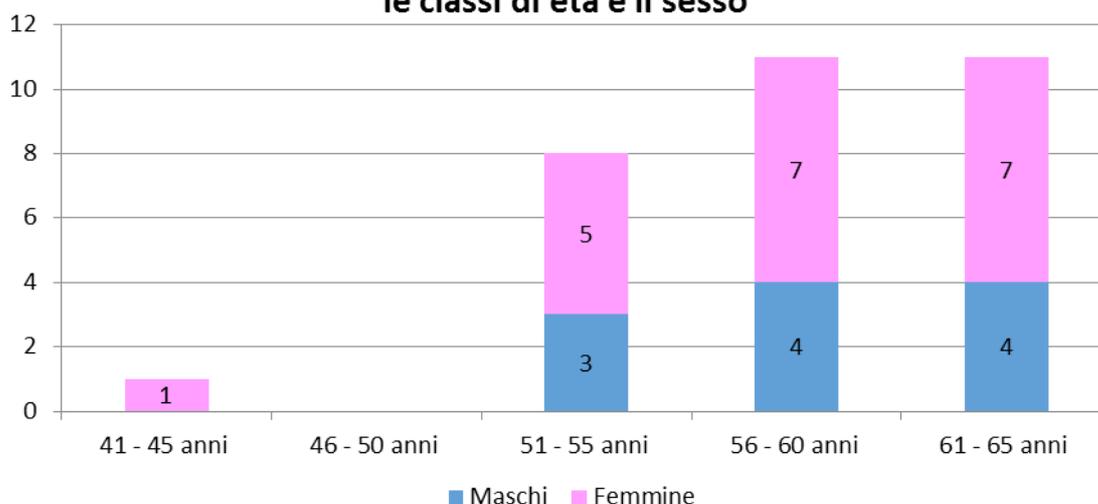
DIRIGENTI

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
41 - 45 anni	0	1	1
46 - 50 anni	0	0	0
51 - 55 anni	3	5	8
56 - 60 anni	4	7	11
61 - 65 anni	4	7	11
Totale	11	20	31
Età media	58,5	57,7	54,5

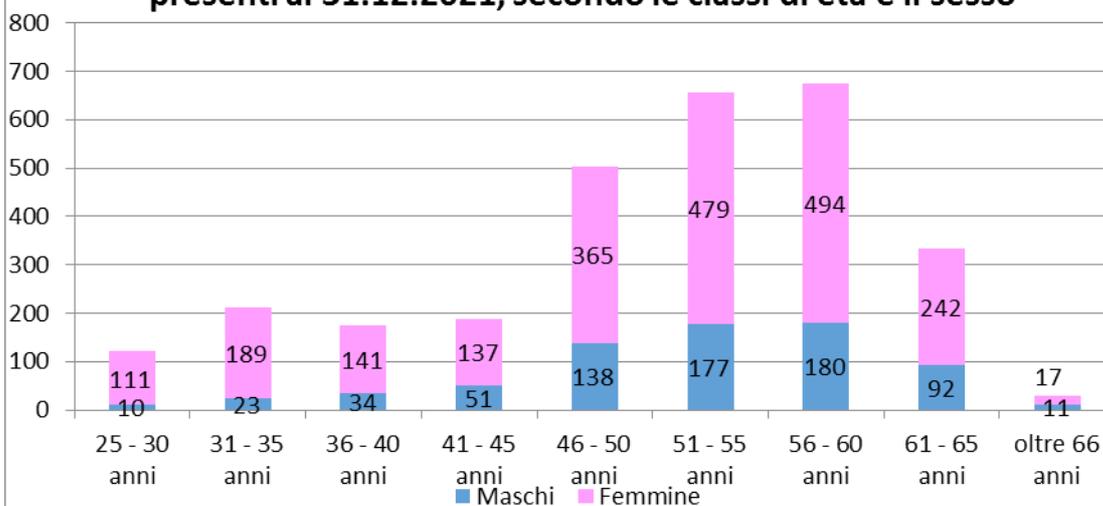
COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
23 - 30 anni	10	111	121
31 - 35 anni	23	189	212
36 - 40 anni	34	141	175
41 - 45 anni	51	137	188
46 - 50 anni	138	365	503
51 - 55 anni	177	479	656
56 - 60 anni	180	494	674
61 - 65 anni	92	242	334
oltre 66 anni	11	17	28
Totale	716	2.175	2.891
Età media	52,4	50,0	50,6

Personale dirigente del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, presenti al 31.12.2021, secondo le classi di età e il sesso



Personale del Comparto funzioni centrali del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, presenti al 31.12.2021, secondo le classi di età e il sesso



Personale del Comparto funzioni centrali, presente alla data del 31 dicembre 2021, secondo il sesso e la qualifica.

Qualifica	Maschi	Femmine	Totale
III Area			
Direttore	11	20	31
Funzionario servizio sociale	102	1.480	1.582
Funzionario area pedagogica	62	168	230
Funzionario amministrativo	13	24	37
Funzionario contabile	31	56	87
Funzionario informatico	2	3	5
Funzionario giudiziario	0	1	1
Funzionario dell'organizzazione	20	32	52
Funzionario linguistico	1	3	4
Funzionario statistico	0	1	1
Funzionario tecnico	5	7	12
Psicologo	2	5	7
II Area			
Assistente area pedagogica	21	47	68
Assistente amministrativo	226	127	353
Assistente informatico	4	2	6
Assistente tecnico	12	3	15
Contabile	48	59	107
Operatore	117	116	233
Conducenti automezzi	20	0	20
I Area			
Ausiliario	19	21	40
Totale	716	2.175	2.891

Personale del Comparto funzioni centrali presente alla data del 31 dicembre 2021, secondo il sesso e la regione dove si trova la sede di servizio.

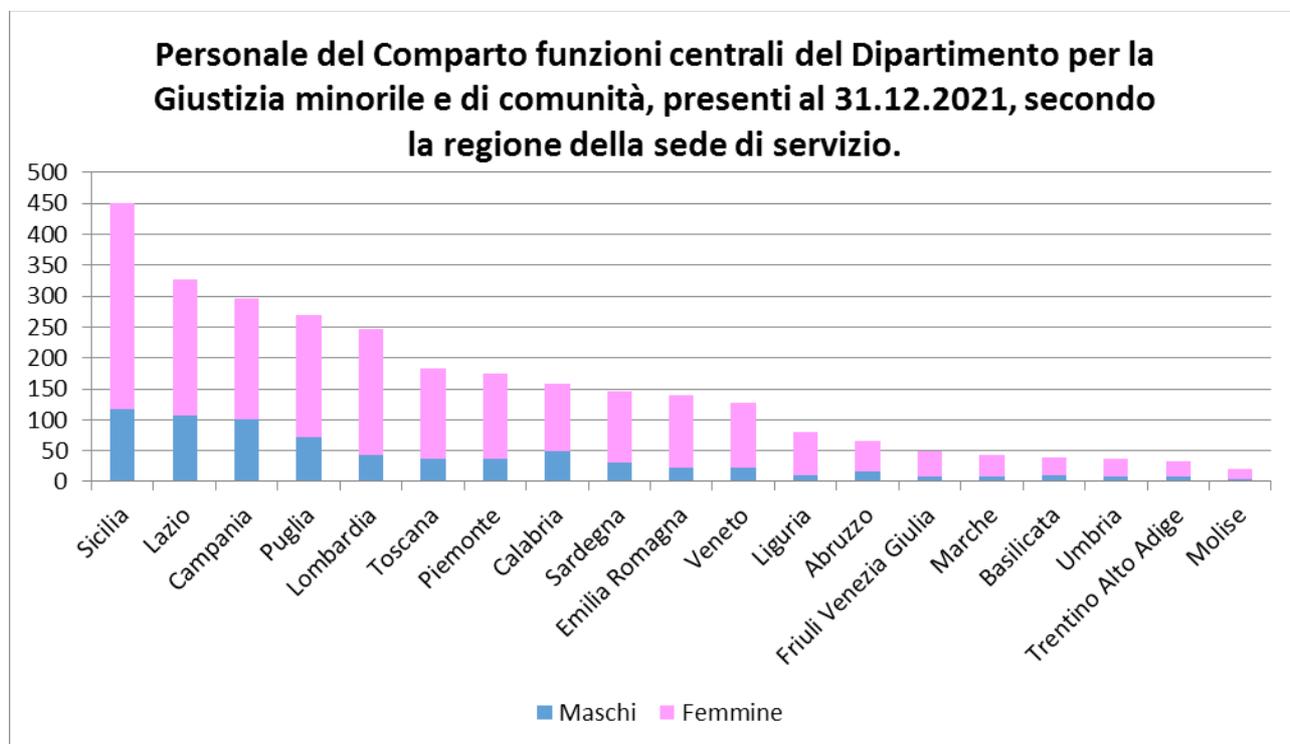
Regione sede di servizio	Maschi	Femmine	Totale
Abruzzo	16	50	66
Basilicata	11	29	40
Calabria	49	110	159
Campania	101	196	297
Emilia Romagna	22	118	140
Friuli Venezia Giulia	9	40	49
Lazio	106	220	326
Liguria	11	70	81
Lombardia	43	204	247
Marche	9	35	44
Molise	5	16	21
Piemonte	37	138	175
Puglia	71	199	270
Sardegna	31	114	145
Sicilia	117	334	451
Toscana	38	145	183
Trentino Alto Adige	8	25	33
Umbria	9	28	37
Veneto	23	104	127
Totale	716	2.175	2.891

¹ Nella regione Lazio è stato inserito il personale in servizio presso la sede centrale del DGMC.

² Nella regione Liguria è stato inserito il personale in servizio presso l'UEPE di Massa sezione La Spezia.

³ Nella regione Piemonte è stato inserito il personale in servizio presso l'UEPE di Torino sezione Aosta.

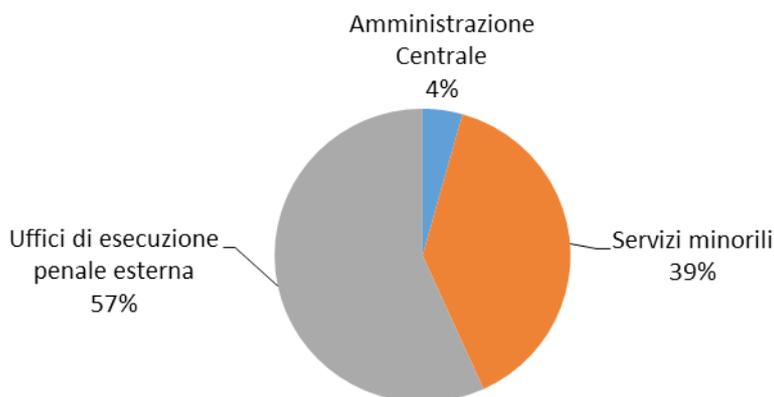
⁴ Nella regione Toscana è stato inserito il personale in servizio presso l'Istituto penale per i minorenni di Pontremoli.



Personale del Comparto funzioni centrali presente alla data del 31 dicembre 2021, secondo il sesso e il settore di servizio.

Settore di servizio	Maschi	Femmine	Totale
Amministrazione Centrale	52	74	126
Servizi minorili	284	840	1.124
Uffici di esecuzione penale esterna	380	1.261	1.641
Totale	716	2.175	2.891

Personale del Comparto funzioni centrali del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, presenti al 31.12.2021, composizione percentuale secondo il settore di servizio.



Personale del Corpo di Polizia penitenziaria presente alla data del 31 dicembre 2020, secondo il sesso e il settore di servizio.

Settore di servizio	Maschi	Femmine	Totale
Amministrazione Centrale	54	17	71
Servizi minorili	805	177	982
Uffici di esecuzione penale esterna	251	49	300
Totale	1.110	243	1.353

Personale del del Corpo do Polizia penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, presenti al 31.12.2021, composizione percentuale secondo il settore di servizio.



INTERVENTI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' A FAVORE DEI MINORENNI, GIOVANI ADULTI E ADULTI IN CARICO

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità impronta tutti gli interventi a favore dell'utenza in una prospettiva di pari opportunità, non solo di genere ma anche politica, religiosa, di razza, di orientamento sessuale. Tra le iniziative più significative realizzate nel corso del 2021 si segnala che la Direzione Generale dell'Esecuzione penale esterna, su impulso dei lavori del "Tavolo di consultazione permanente per la tutela dei diritti LGBTI", ha promosso una campagna finalizzata a incoraggiare buone pratiche per la prevenzione di possibili discriminazioni nei confronti di persone LGBTI.

Gli UEPE sono stati invitati a predisporre un vademecum di raccomandazioni sui comportamenti da adottare da parte del personale dei servizi di front office e degli operatori impegnati nei servizi di aiuto e controllo presso i luoghi di vita degli autori di reato, in esecuzione di pena. L'implementazione di ulteriori azioni d'intervento per l'inclusione sociale e lavorativa, antidiscriminatoria delle persone LGBTI, proseguirà nelle annualità successive.

EVENTUALI RISPARMI DERIVANTI DA PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE

È proseguita la politica di contenimento delle spese, richiamata dall'Autorità di Governo, attraverso la c.d. "spending review", riguardante l'approvvigionamento dei beni e dei servizi e l'attività di funzionamento.

- *Efficientamento energetico*

Nel corso del 2021, sono proseguiti gli interventi di revisione e riadattamento dei beni immobiliari assegnati al Dipartimento, al fine di:

- razionalizzare gli spazi ed elevare gli standard di igiene e sicurezza;
- aumentare la funzionalità dei servizi attraverso la ristrutturazione degli immobili e la riattivazione di locali ed immobili in disuso, cercando al contempo di ricostituire l'identità storico - architettonica dei complessi di maggior interesse;
- introdurre sistemi tecnologici avanzati per l'ottimizzazione delle attività di controllo e gestione degli istituti penali anche al fine di consentire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- introdurre apparati di produzione di energia alternativa complementari alle attuali fonti tradizionali, per il risparmio energetico e conseguente contenimento dei costi. Tale obiettivo è ormai considerato in tutte le opere che l'Amministrazione progetta e più specificatamente si rappresenta che questo Dipartimento è risultato vincitore delle procedure PREPAC attivate dal M.I.S.E. per la riqualificazione energetica del complesso demaniale Malaspina di Palermo e Casal Del Marmo di Roma.

- *Interventi sulle strutture*

Gli interventi edilizi più rilevanti in corso d'opera sono:

- la prosecuzione delle attività tecnico-amministrative per la ristrutturazione del complesso demaniale sede dell'ex Casa circondariale di Rovigo, da destinare quale sede del nuovo istituto per minorenni del Triveneto. In tale ambito è stata effettuata, a cura del Provveditorato alle OO.PP. di Venezia, la consegna dei lavori e si prevede il completamento delle opere entro il mese di luglio 2023. Tale nuova struttura detentiva permetterà di superare le annose criticità riferite all'attuale I.P.M. di Treviso, sottodimensionato rispetto alle necessità del territorio veneto;

- la prosecuzione e conclusione degli interventi di ristrutturazione del Padiglione “E” del complesso “Cesare Beccaria” di Milano. Il completamento degli interventi, previsto per il mese di luglio 2022, consentirà di assicurare all’Istituto una capienza ricettiva in linea con i flussi di utenza del territorio di riferimento. L’I.P.M. di Milano è stato altresì interessato da lavori di recupero di spazi destinati ad ospitare l’utenza minorile con un percorso trattamentale avanzato;
- per l’Istituto Penale per i Minorenni di Casal del Marmo di Roma, sono in via di realizzazione le opere di manutenzione straordinaria della Palazzina detentiva “H”, la cui conclusione si prevede entro la prima metà dell’anno 2022. Inoltre, il progetto esecutivo per il recupero e l’ammodernamento della Palazzina detentiva “L” è in fase di validazione ai fini dell’avvio delle procedure connesse all’espletamento della gara di appalto. Entrambe le palazzine in via di ristrutturazione consentiranno una maggiore funzionalità e ricettività dell’utenza che grava sul territorio del centro Italia.
- il completamento degli interventi di ammodernamento ed installazione di nuovi impianti tecnologici di allarme e videosorveglianza presso gli istituti penali per minorenni.

- *Locazioni passive*

Sono proseguite le attività amministrativo-contabili relative alla regolarizzazione delle locazioni passive e quelle che nell’ambito del piano nazionale di razionalizzazione delle locazioni passive prevedono l’acquisizione di locali ad uso governativo.

Dal primo gennaio 2017 il DGMC provvede, infatti, al pagamento dei canoni di locazione passiva/indennità di occupazione dei locali nei quali sono allocati i suddetti Uffici, sulla base della documentazione ricevuta dalle articolazioni regionali del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria.

Dalla verifica della documentazione pervenuta, si è constatato che, tranne in pochissimi casi, i contratti di locazione erano scaduti - alcuni da molti anni - anche se gli immobili sono rimasti nella disponibilità degli Uffici di esecuzione penale esterna.

Nel corso del biennio 2020/2021 sono proseguite le attività, per il tramite delle articolazioni periferiche, volte alla ricerca di immobili demaniali, patrimoniali, confiscati alla criminalità organizzata, oppure inseriti nel Fondo Immobili Pubblici o nel Fondo Patrimonio Uno, o appartenenti a Regioni ed Enti offerti in regime di gratuità, o ad Enti pubblici non territoriali al cui canone di locazione congruito è applicata per legge la detrazione del 30%, nonché sul libero mercato a condizioni economiche più vantaggiose per l’Amministrazione.

Nonostante la complessità della procedura, che non consente la definizione in tempi rapidi, sono state regolarizzate diverse occupazioni “sine titolo”, mediante la stipula di nuovi contratti di locazione, con trasferimento in locali demaniali e alcuni rinegoziati ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Tuttavia permangono le criticità che si riscontrano nell’attività di ricerca di immobili, soprattutto nelle città metropolitane, sia per il rilevante fabbisogno allocativo richiesto, sia per la presenza di altre amministrazioni alle prese con lo stesso problema.

Ciò nonostante, non si può sottacere che il crescente numero delle persone prese in carico dagli Uffici di esecuzione penale esterna, relative a coloro che si trovano a scontare una pena all’esterno del carcere, beneficiando di una delle misure alternative alla detenzione o della messa alla prova, nonché l’assunzione di nuovi Funzionari di servizio sociale e l’istituzione dei Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, comporta crescenti esigenze allocative e l’impossibilità di poter operare riduzioni sulle dotazioni e sugli spazi delle sedi di servizio insistenti sul territorio, strumenti necessari per il contributo alla sicurezza della collettività e al reinserimento nel contesto sociale delle persone condannate.